



Comune di Castelnovo ne' Monti

DELIBERAZIONE N. 81 DEL 29/12/2018

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione Straordinaria – Seduta Pubblica di Prima convocazione

OGGETTO : RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI CASTELNOVO NÉ MONTI ESERCIZIO 2018

L'anno **2018** il giorno **29** del mese di **Dicembre** alle ore **11.30** , in CASTELNOVO NE' MONTI, nella sede comunale, sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti norme di legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome Nome	Carica	Presente/Assente
Bini Enrico	Sindaco	Presente
Ferrari Emanuele	Vice Sindaco	Presente
Bertucci Silvio	Consigliere	Presente
Manfredini Sara	Consigliere	Assente
Attolini Lucia	Consigliere	Assente
Severi Paolo Giorgio	Consigliere	Presente
Borghi Chiara	Consigliere	Presente
Zannoni Luca	Consigliere	Presente
Fiori Sabrina	Consigliere	Presente
Viappiani Silvia	Consigliere	Assente
Francesconi Luciano	Consigliere	Presente
Torri Giovanni Oreste	Consigliere	Presente
Genitoni Massimiliano	Consigliere	Presente
Attolini Emilia	Consigliere	Presente
Ugolotti Robertino	Consigliere	Presente
Valentini Daniele	Consigliere	Presente
Baharami Mohammed Hassan	Consigliere	Presente

Totale presenti:14

Totale assenti:3

Partecipa il Segretario Comunale **Marziliano Matteo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Il Sig. **Bini Enrico** nella qualità di Sindaco assume la Presidenza e riconosce la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

Valentini Daniele – Torri Giovanni Oreste– Attolini Emilia

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e successive modifiche, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.);

VISTO che, ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- ovvero, al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato;

PRESO ATTO che, sulla base dell'articolo 26 comma 3 del T.U.S.P., i Comuni "possono comunque mantenere le partecipazioni dirette e indirette in società quotate detenute al 31 dicembre 2015";

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P., con deliberazione consiliare n. 68 del 28 settembre 2017 il Comune di Castelnovo Né Monti ha provveduto ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate o oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P.;
- ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione ove ricorrano i seguenti presupposti:

1) partecipazioni che non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;

2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;

3) sono riconducibili all'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio 2015-2017, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

- ai sensi dell'articolo 26, comma 11 T.U.S.P., alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017;

RILEVATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

DATO ATTO che il Comune di Castelnovo Né Monti alla data del 31/12/2017 deteneva partecipazioni dirette nelle seguenti società:

Elenco società' detenute direttamente	% quota di partecipazione	ATTIVITA' SVOLTA
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	1,0283	La Società ha per oggetto la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato.
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A	0,4112	La Società ha per oggetto la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato.
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.R.L	1,00	attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto

LEPIDA SPA	0,0015	fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.
IREN SPA	0,1557	holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati e dei servizi ambientali.

RICHIAMATO l'allegato B al presente atto "Relazione Tecnica alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175" che contiene la rendicontazione delle azioni di razionalizzazione effettuate nel corso dell'esercizio 2018 sulla base di quanto deliberato dal Consiglio Comunale con l'atto n. 135 del 25/09/2017, effettuata in base al disposto dell'articolo 20 comma 4 il quale prevede che, in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti;

DATO ATTO CHE:

- la revisione periodica delle partecipazioni, da redigere ai sensi dell'articolo 20 del T.U.S.P., riguarda anche le partecipazioni detenute indirettamente dall'ente locale, così come descritte ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera g) che definisce la partecipazione indiretta "la partecipazione in una società detenuta da una amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica";
- l'orientamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione VIII, del 15 febbraio 2018, emanato ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e la deliberazione n. 87/2018/VSGO del 10 aprile 2018 della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, che ha esaminato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Reggio Emilia, hanno rilevato che l'ipotesi del controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile possa ricorrere anche quando le fattispecie considerate nella norma si riferiscano a più pubbliche amministrazioni, le quali esercitino tale controllo congiuntamente mediante comportamenti concludenti;

RITENUTO conseguentemente di dare atto che il comune di Castelnovo né Monti non ha società a controllo pubblico;

TENUTO CONTO che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato effettuato sulla base delle linee guida predisposte congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte Dei Conti e pubblicate sul sito del MEF in data 23 novembre 2018;

PRESO ATTO CHE l'ente partecipato "Azienda Consorziale trasporti- ACT", in quanto amministrazione pubblica ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera a) del T.U.S.P., deve procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute, come specificato dalle linee guida predisposte congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte Dei Conti e pubblicate sul sito del MEF in data 23 novembre 2018;

DATO ATTO

- che la ricognizione straordinaria effettuata da Azienda Consorziale Trasporti, deliberata dall'assemblea dei soci in data 5/9/2017, presentava le seguenti azioni:

- cessione di quote di partecipazione (Dinazzano Po);
- liquidazione (Tillease indiretta di Trasporti integrati e logistica);
- azione di razionalizzazione (Tper) per riduzione costi del personale;
- società da mantenere (Til, Seta, Autobrennero).

- l'ente partecipato Azienda Consorziale trasporti- ACT", provvede autonomamente ad approvare la relazione sulle azioni compiute a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni possedute;

- che l'Azienda Consorziale trasporti – ACT con l'assemblea dei soci in data 10/12/2018 ha approvato i provvedimenti di razionalizzazione periodica e relazione sulle azioni effettuate che si allegano al presente atto quale allegato C;

VALUTATE le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

PRESO ATTO delle considerazioni espresse dalla Corte dei Conti nella delibera n. 87/2018/VSGO del 10/04/2018 "Comune di Reggio Emilia – Ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie art. 24 del t.u. dlgs 19 agosto 2016, n. 175";

RITENUTO che le partecipazioni da razionalizzare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

RICHIAMATO L'articolo 10 del T.U.S.P. in materia di alienazione di partecipazioni sociali il quale stabilisce che l'alienazione delle partecipazioni è adottata con deliberazione di consiglio comunale ed "e' effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che da' analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione puo' essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. E' fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto";

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che per alcune partecipazioni è necessario procedere ad azioni di razionalizzazione di seguito specificate e suddivise nelle tipologie: cessione/alienazione di quote; liquidazione; contenimento dei costi:

- conferma della cessione delle quote azionarie della società Piacenza Infrastrutture spa già approvata nel provvedimento di revisione straordinaria deliberato con atto di Consiglio Comunale n. . 68 del 28 settembre 2017. La società è interamente pubblica e ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali per la captazione adduzione e distribuzione

acqua ad usi civili, fognatura, depurazione delle acque reflue e l'erogazione di servizi pubblici in genere. La società, pur essendo costituita secondo previsione normativa, non è stata ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (articolo 4, comma 1) in quanto le reti idriche servono il bacino del territorio di Piacenza. Inoltre la società non rispetta i parametri di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b) e c) in quanto non ha dipendenti e svolge attività analoga alla società Agac Infrastrutture.

In considerazione della complessità delle procedure per pervenire alla alienazione, nel corso del 2018, con atto consiliare n. 29 del 27/04/2018 è stata stipulata una convenzione tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e comune di Castelnovo Né Monti socio di Piacenza Infrastrutture che prevede l'affidamento al Comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle azioni con piena delega ad agire in nome per conto di tutti i comuni reggiani soci.

Successivamente, con Determina Dirigenziale n. 1033 in data 28/06/2018 è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute dai comuni reggiani soci.

Con Determina Dirigenziale n. 1384 del 11/09/2018 si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista, così come indicato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 135 del 25/9/2017, la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione diretta con altri soggetti pubblici, come stabilito dall'articolo 10 dello Statuto della società, il quale prevede che le azioni siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici.

In data 13/09/2018 e' stato richiesto tramite lettera trasmessa via PEC al Comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario;

- conferma delle azioni di contenimento dei costi per la società Agac Infrastrutture spa già approvata nel provvedimento di revisione straordinaria deliberato con atto di Consiglio Comunale n. . 68 del 28 settembre 2017 la società ha tutt'ora in corso la procedura di rinegoziazione di strumenti finanziari derivati attivata nel corso del 2015, come dettagliato nell'allegato B al presente atto. I tempi dell'operazione non dipendono dalla società ma dalle procedure di mediazione in corso presso il Tribunale. Solo dopo il compimento di tutto l'iter del procedimento di rinegoziazione sarà possibile specificare i risparmi derivanti dall'operazione;

RICHIAMATO l'articolo 26 comma 3 del T.U.S.P. in base al quale i Comuni "possono comunque mantenere le partecipazioni dirette e indirette in società quotate detenute al 31 dicembre 2015" e pertanto si mantiene ex lege la partecipazione diretta in Iren spa;

PRESO ATTO di quanto sopra evidenziato relativamente alle azioni di razionalizzazione, si da atto del mantenimento delle seguenti partecipazioni dirette in quanto ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente come dettagliato nell'allegato A:

- 1) - Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- 2) - Lepida spa;
- 3) - Agac Infrastrutture spa (oggetto di azioni di contenimento costi sopra dettagliate);
- 4) IREN SPA

RILEVATO che, in continuità con l'esercizio precedente , non avendo l'ente società controllate, si è ritenuto di non porre in essere alcuna attività riguardante le società partecipate

indirettamente da questo ente tramite le sopraindicate partecipate, in relazione alla esigua quota di partecipazione detenuta, con conseguente scarso potere decisionale ;

ATTESO che si procederà ad attivare le procedure amministrative più adeguate per dar corso alle azioni contenute nella revisione straordinaria in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione e secondo i termini di legge;

VISTI gli artt. 42, c. 2, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000, ed art.10, T.U.S.P.;

VISTO l'art 10 del TUSP "Alienazione di Partecipazioni sociali";

VISTO il- parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00, dal Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

VISTO l'art. 175 del Dlgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 comma 4 del Dlgs. 267/2000;

UDITO l'intervento della Ragioniera Mara Fabbiani che illustra il punto posto all'o.d.g.;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 92 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale:

- tutti gli interventi relativi al presente punto all'o.d.g., sono riportati nella registrazione integrale della seduta su appositi supporti digitali e pubblicati sul sito dell'Ente;
- i supporti digitali sono conservati agli atti della Segreteria Comunale, assicurandone l'immodificabilità;

AD UNANIMITA' di voti espressi per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti;

DELIBERA

DI APPROVARE la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 175/2016, come dettagliate nell'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI MANTENERE, per le motivazioni espresse nelle premesse e nell'allegato A alla presente deliberazione che si richiamano integralmente, le seguenti partecipazioni dirette:

- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- Lepida spa;
- Agac Infrastrutture spa (oggetto di azioni di contenimento costi sopra dettagliate);
- Iren spa (in quanto società quotata);

DI PRENDERE ATTO della relazione tecnica alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come dettagliata nell'allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI APPROVARE le azioni di razionalizzazione per le società di seguito specificate richiamando integralmente le motivazioni espresse in premessa al presente atto e nell'allegato A e B alla presente deliberazione:

- conferma della cessione quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa dando atto che l'alienazione della partecipazione verrà effettuata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del T.U.S.P. in quanto sussistono i presupposti per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito dall'articolo 10 dello Statuto il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici;
- conferma dell'azione di contenimento dei costi relativamente alla procedura di rinegoziazione di strumenti finanziari derivati della società Agac Infrastrutture spa;

DI DARE ATTO che si procederà ad attivare le procedure amministrative più adeguate per dar corso alle azioni di razionalizzazione previste nell'allegato A in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione e secondo i termini di legge;

DI AUTORIZZARE il Responsabile del Settore Finanziario ad attivare le procedure amministrative per dare attuazione alle misure di razionalizzazione;

DI DARE ATTO che l'ente partecipato "Azienda Consorziale trasporti- ACT", in quanto amministrazione pubblica ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera a) del T.U.S.P., deve procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute come specificato dalle linee guida predisposte congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte Dei Conti e pubblicate sul sito del MEF in data 23 novembre 2018;

DI DARE ATTO dell'approvazione dei provvedimenti di razionalizzazione periodica e relazione sulle azioni effettuate da parte dell'Azienda Consorziale trasporti – ACT, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 10/12/2018, che si allegano al presente atto quale allegato C;

DI TRASMETTERE, ai sensi dell'articolo 20, comma 3 del T.U.S.P., la presente deliberazione alla competente struttura del Ministero delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, attraverso l'applicativo messo a disposizione degli enti;

DI INVIARE copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

CON SEPARATA ED UNANIME VOTAZIONE espressa per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti:

DELIBERA INOLTRE

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del Dlgs. 267/2000.

Approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
Bini Enrico
(Atto sottoscritto digitalmente)

II SEGRETARIO COMUNALE
Marziliano Matteo
(Atto sottoscritto digitalmente)



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018 / 88**

Ufficio Proponente: **Servizio Bilancio e Controllo di Gestione**

Oggetto: **RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI CASTELNOVO NÉ MONTI ESERCIZIO 2018**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Bilancio e Controllo di Gestione)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 21/12/2018

Il Responsabile di Settore

Mara Fabbiani

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 21/12/2018

Responsabile del Servizio Finanziario

Mara Fabbiani



Comune di Castelnovo ne' Monti

Comune di Castelnovo ne' Monti

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La Delibera di Consiglio Com.le n. 81 del 29/12/2018 ad oggetto: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI CASTELNOVO NÉ MONTI ESERCIZIO 2018

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124, Dlgs 267/2000;

Castelnovo ne' Monti, lì 22/01/2019

Il Responsabile del Settore Sportello al cittadino
Giuseppe Iori
(Atto sottoscritto digitalmente)

COMUNE DI CASTELNOVO NE'MONTI

**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA
DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE**

ALLEGATO A

Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa di tutte le **partecipazioni detenute direttamente**

Partecipazioni dirette al 31/12/2017

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	02153150350	1,0283	MANTENIMENTO CON AZIONE DI RAZIONALIZZAZIONE	
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	01429460338	0,4112	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE srl	02558190357	1,00	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
LEPIDA SPA	02770891204	0,0015	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
IREN SPA	07129470014	0,1557	SOC. QUOTATA MANTENUTA EX LEGE	

Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per ognuna delle partecipazioni inserite nelle tabelle riportate nel paragrafo precedente, si riporta la seguente **scheda di dettaglio**.

Scheda di dettaglio**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02153150350
Denominazione	AGAC INFRASTRUTTURE SPA
Anno di costituzione della società	2005
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	REGGIO EMILIA
Comune	REGGIO EMILIA

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	E.36 RACCOLTA TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Peso indicativo dell'attività %	90%

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	20.000,00

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	14.795,00

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	2.934.075,00	2.525.656,00	2.294.849,00	1.964.704,00	1.934.603,00

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.848.956,00	7.840.804,00	7.917.120,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	7.851,00	20.686,00	8.942,00
di cui Contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	1,0283

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA MESSA A DISPOSIZIONE, A FRONTE DI UN CANONE STABILITO DALLA COMPETENTE AUTORITA' DI SETTORE, DELLE RETI, DEGLI IMPIANTI, NONCHE' DELLE DOTAZIONI FUNZIONALI ALL'ESPLETAMENTO DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CON PARTICOLARE, MA NON ESCLUSIVO RIFERIMENTO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	si
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione	GIUGNO 2019
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	no

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<p>Note</p>	<p>LA SOCIETA' E' STATA COSTITUITA SULLA BASE DELL'ARTICOLO 35, COMMA 9, L. 448/2001, ATTUALMENTE IN VIGORE, IL QUALE SANCISCE CHE "LA PROPRIETA' DELLE RETI, DEGLI IMPIANTI E DELLE ALTRE DOTAZIONI PATRIMONIALI, OPPURE DELL'INTERO RAMO D'AZIENDA E' CONFERITA AD UNA SOCIETA' AVENTE LE CARATTERISTICHE DEFINITE DAL CITATO COMMA 13 DELL'ARTICOLO 113 DEL MEDESIMO TESTO UNICO" OSSIA CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO, NELLE QUALI LE PROPRIETA' DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI CONFERITI, E' INCEDIBILE. LA SOCIETA' SI OCCUPA ALTRESI' DELLA GESTIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI.</p> <p>LA SOCIETA' NON RISPETTA IL PARAMETRO DEI DIPENDENTI (ART. 20, COMMA 2 LETT. B) MA LA SUA ATTIVITA' E' INDISPENSABILE PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. NON E' POSSIBILE INDIVIDUARE UNA SUA DISMISSIONE O MESSA IN LIQUIDAZIONE IN QUANTO LE RETI DEVONO RESTARE PUBBLICHE PER ESPRESSO OBBLIGO NORMATIVO ED UNA EVENTUALE INTERNALIZZAZIONE NON E' COMPATIBILE CON I LIMITI DI INDEBITAMENTO DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.</p> <p>COME GIÀ EVIDENZIATO NEL PRECEDENTE PROVVEDIMENTO DI REVISIONE STRAORDINARIA APPROVATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL TUSP SI PROSEGUE NELLA PROCEDURA DI RINEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI CHE E' ANCORA IN CORSO SEGUENDO L'ITER PREVISTO.</p> <p>I TEMPI DELL'OPERAZIONE NON DIPENDONO ESCLUSIVAMENTE DALLA SOCIETÀ.</p> <p>SI RIPOрта DI SEGUITO LA SITUAZIONE AGGIORNATA DELLA CRONOLOGIA DELLE ATTIVITÀ PROCEDURALI: NEL MAGGIO 2016 È STATO AVVIATO IL PROCEDIMENTO DI ARBITRATO VOLTO AD OTTENERE LA NULLITÀ DEL CONTRATTO. NEL DICEMBRE 2016 È STATO NOMINATO DAL TRIBUNALE DI MILANO IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO ARBITRALE.</p> <p>NEL CORSO DEL 2017 SONO STATE DEPOSITATE DALLA SOCIETÀ E DALL'ISTITUTO DI CREDITO I DOCUMENTI E LE INTEGRAZIONI DI ISTANZE ISTRUTTORIE E SI SONO SVOLTE LE UDIENZE DELLE PARTI PER IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE.</p> <p>IN SETTEMBRE 2017 GLI ARBITRI HANNO RAVVISATO L'OPPORTUNITA' DI PROCEDERE CON UN APPROFONDIMENTO ISTRUTTORIO E NELL'OTTOBRE 2017 SONO STATI NOMINATI IL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO E I CONSULENTI TECNICI DI PARTE.</p> <p>IN LUGLIO 2018 E' TERMINATA LA FASE PREPARATORIA DELLE OPERAZIONI PERITALI E IL CONSULENTE HA DEPOSITATO LA CTU DEFINITIVA.</p> <p>IN NOVEMBRE 2018 SI E' SVOLTA L'UDIENZA CON I TESTIMONI E LA SOCIETA' E' IN ATTESA DEL LODO ARBITRALE PRESUMIBILMENTE ENTRO IL PRIMO SEMESTRE 2019.</p> <p>SOLO DOPO IL COMPIMENTO DI TUTTO L'ITER DEL PROCEDIMENTO DI RINEGOZIAZIONE DEL DERIVATO SARÀ POSSIBILE SPECIFICARE I RISPARMI DERIVANTI DALL'OPERAZIONE. SI SEGNA LA CHE LE FASI DELLA PROCEDURA DI RINEGOZIAZIONE NON DIPENDONO DALLA SOCIETÀ.</p>

Scheda di dettaglio**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	01429460338
Denominazione	PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA
Anno di costituzione della società	2005
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	PIACENZA
Comune	PIACENZA

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	E.36 RACCOLTA TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Peso indicativo dell'attività %	100%

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	4.868,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	12.480,00

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	465.110,00	367.991,00	313.570,00	271.469,00	281.966,00

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.142.000,00	1.142.000,00	1.142.000,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	380,00	0,00	250,00
di cui Contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,4112

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA MESSA A DISPOSIZIONE, A FRONTE DI UN CANONE STABILITO DALLA COMPETENTE AUTORITA' DI SETTORE, DELLE RETI, DEGLI IMPIANTI, NONCHE' DELLE DOTAZIONI FUNZIONALI ALL'ESPLETAMENTO DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CON PARTICOLARE, MA NON ESCLUSIVO RIFERIMENTO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione	DICEMBRE 2019
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	no

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<p>Note</p>	<p>LA CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE ERA GIA' STATA DELIBERATA COL PROVVEDIMENTO DI REVISIONE STRAORDINARIA APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 68 DEL 28/09/2017.</p> <p>IN CONSIDERAZIONE DELLA COMPLESSITÀ DELLE PROCEDURE PER PERVENIRE ALLA ALIENAZIONE E POICHÉ TUTTI I COMUNI REGGIANI SOCI DELLA SOCIETÀ HANNO DELIBERATO LA CESSIONE DELLE QUOTE, CON ATTO CONSILIARE N. 29 DEL 27/04/2018 È STATA STIPULATA UNA CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, COMUNE DI REGGIO EMILIA E COMUNI ADERENTI SOCI DI PIACENZA INFRASTRUTTURE CHE PREVEDE L'AFFIDAMENTO AL COMUNE DI REGGIO EMILIA DI TUTTE LE FUNZIONI E COMPETENZE INERENTI LA DISMISSIONE DELLE AZIONI CON PIENA DELEGA AD AGIRE IN NOME PER CONTO DI TUTTI I COMUNI REGGIANI.</p> <p>IN DATA 28/06/2018, CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1033, È STATA PUBBLICATA LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACQUISIZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ DETENUTE DA TUTTI I COMUNI REGGIANI SOCI RIVOLTA A SOGGETTI PUBBLICI, CHE HA AVUTO ESITO NEGATIVO, IN QUANTO NON SONO PERVENUTE DOMANDE NEI TERMINI.</p> <p>IN DATA 11/09/2018, CON DETERMINA DIRIGENZIALE 1384, SI È PRESO ATTO DELL'ESITO NEGATIVO DELLA PROCEDURA E SI È PREVISTA LA POSSIBILITÀ DI PROCEDERE ALL'ESERCIZIO DELLA NEGOZIAZIONE DIRETTA COSÌ COME PREVISTO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON LA DELIBERAZIONE N. 135 DEL 25/9/2017.</p> <p>IN CONSIDERAZIONE DELLA NATURA INTERAMENTE PUBBLICA DELLA SOCIETÀ, IN DATA 13/09/2018 E' STATO RICHiesto, TRAMITE LETTERA TRASMESSA VIA PEC AL COMUNE DI PIACENZA, SOCIO DI MAGGIORANZA DELLA SOCIETÀ, L'INTERESSE AD INTRAPRENDERE UNA TRATTATIVA DIRETTA PER L'ACQUISIZIONE DELL'INTERO PACCHETTO AZIONARIO. LA RICHIESTA HA AVUTO UN POSITIVO RISCONTRO E SONO ATTUALMENTE IN CORSO LE VALUTAZIONI PER ADDIVENIRE AD UN ACCORDO.</p>

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02558190357
Denominazione	AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SRL
Anno di costituzione della società	2012
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	REGGIO EMILIA
Comune	REGGIO EMILIA

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	H.52.29.21 INTERMEDIARI DEI TRASPORTI
Peso indicativo dell'attività %	100%

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	7
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0,00

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	8.702,00

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	37.472,00	55.159,00	156.069,00	89.201,00	53.826,00

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	622.708,00	628.470,00	764.860,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	210.850,00	493.224,00	558.508,00
di cui Contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	1,00 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto - vincoli contrattuali

NOTE: CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E DI PROGETTAZIONE INTEGRATA DEI SERVIZI PUBBLICI DI TRASPORTO
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	si
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Note	<p>LA SOCIETA' E' STRETTAMENTE NECESSARIA PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ART. 4, COMMA 1): LA SUA COSTITUZIONE E' AVVENUTA IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 24 E 25 DELLA L.R. N. 10 DEL 30/06/2008 E PER LE FINALITA' DI CUI ALLA L.R. N. 30 DEL 2/10/1998.</p> <p>LA SOCIETA' RISPETTA I PARAMETRI DI CUI ALL'ART. 20 COMMA 2.</p> <p>LA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE E' OBBLIGATORIA ALLA LUCE DELLA NORMATIVA PER CUI LA VALUTAZIONE DI STRETTA NECESSITA' E' GIA' STATA COMPIUTA DAL LEGISLATORE A MONTE CON L'EMANAZIONE DELLE LEGGI CITATE.</p>

4 LEPIDA SPA – CF 02770891204

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02770891204
Denominazione	LEPIDA SPA
Anno di costituzione della società	2007
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	BOLOGNA

NOME DEL CAMPO	
Comune	BOLOGNA

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	J.61 - TELECOMUNICAZIONI
Peso indicativo dell'attività %	100%

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	74
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	35.160,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	29.952,00

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	309.150,00	457.200,00	184.920,00	339.909,00	208.798,00

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.844.332,00	28.805.823,00	26.111.399,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	384.116,00	383.647,00	373.713,00
di cui Contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,0015 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto - vincoli contrattuali
NOTE: CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO	

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	FORNITURA DI SERVIZI DI CONNETTIVITA' DELLA RETE REGIONALE A BANDA LARGA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA1, L.R. 11/2004
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Termine previsto per la razionalizzazione	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	
Note	<p>LA SOCIETÀ È STRETTAMENTE NECESSARIA PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ ISTITUZIONALI (ARTICOLO 4, COMMA 1) POSTO CHE VENGONO SVOLTE IN COERENZA CON I COMPITI E LE FUNZIONI ASSEGNATE AGLI ENTI LOCALI DALLA LR. 24/5/2004, N. 11 E DALLE AGENDE DIGITALI EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE E RISPETTA I PARAMETRI DI CUI ALL'ART. 20 COMMA 2 DEL D.LGS. 175/2016.</p> <p>L'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ CONSENTE L'OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI E PERMETTE DI REALIZZARE L'UNIFORMITÀ DELLA RETE INFORMATICA.</p> <p>LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, SOCIO DI MAGGIORANZA DELLA SOCIETÀ, FISSA CON PROPRI PROVVEDIMENTI GLI OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO.</p>

COMUNE DI CASTELNOVO NE'MONTI

**RELAZIONE TECNICA ALLA REVISIONE
STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI
EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175**

ALLEGATO B

PREMESSA

Il Comune di Castelnovo Né Monti , come previsto dell'art. 24 T.U.S.P., ha provveduto ad effettuare al 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che sono da alienare od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. per le quali era verificata anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- 3) sono riconducibili all'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P..

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 28 settembre 2017 il Comune ha approvato il la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex. Art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, nel quale si elencavano, al 23/9/2016, le seguenti società partecipate direttamente:

LE SOCIETA' DETENUTE DIRETTAMENTE

Elenco societa' detenute direttamente	% quota di partecipazione	ATTIVITA' SVOLTA
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	1,0283	La Società ha per oggetto la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato.
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A	0,4112	La Società ha per oggetto la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato.
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.R.L	1,00	attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto
LEPIDA SPA	0,0015	fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.
IREN SPA	0,1557	holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati e dei servizi ambientali.

La presente Relazione Tecnica così come prevista dall'articolo 20 comma 4 del TUSP rappresenta una relazione sullo stato d'attuazione della revisione straordinaria così come deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 68/2017, con l'esposizione dei risultati conseguiti.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Contenimento dei costi

Nella revisione straordinaria erano previste azioni di contenimento per:

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

La società non rispetta il parametro dei dipendenti del T.U.S.P. (art. 20, co. 2, lett. b) ma la sua attività è indispensabile per l'amministrazione comunale. Pur non avendo dipendenti, l'attività viene svolta direttamente dall'Amministratore unico che si avvale di un contratto di service per gli aspetti amministrativo-contabili.

L'Amministratore nel 2015 ha provveduto a ridurre il compenso del 20% con un risparmio di € 5.000.

Per la tipologia societaria Agac Infrastrutture non ha dipendenti e solo un Amministratore Unico, ma non è possibile individuare una sua dismissione o messa in liquidazione in quanto le reti devono restare pubbliche per espresso obbligo normativo e una eventuale internalizzazione, con conseguente assorbimento dei mutui contratti per investimenti sulle reti, non è compatibile con i limiti dell'indebitamento del Comune di Reggio Emilia.

Azioni approvate nella revisione straordinaria	<p>Contenimento Costi</p> <p>Come già evidenziato nel precedente piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 611 della legge 190/2014 si prosegue nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2015 Agac Infrastrutture ha affidato ad una società specializzata in analisi quantitativa dei prodotti finanziari e degli strumenti derivati l'incarico di analizzare il contratto derivato in essere relativo al mutuo Unicredit. Ad oggi è ancora in corso l'istanza di mediazione.</p> <p>I tempi dell'operazione non dipendono esclusivamente dalla società. In data 24 maggio 2016 è stato avviato il procedimento di arbitrato volto ad ottenere la nullità del contratto.</p> <p>In data 5 dicembre 2016 è stato nominato dal Tribunale di Milano il presidente del collegio arbitrale. Nei primi mesi del 2017 sono state depositate dalla società e dall'istituto di credito i documenti e le integrazioni di istanze istruttorie.</p> <p>Sono attualmente in corso le udienze delle parti per il tentativo di conciliazione.</p> <p>Solo dopo il compimento di tutto l'iter del procedimento di rinegoziazione del derivato sarà possibile specificare i risparmi derivanti dall'operazione. Si segnala che le fasi della procedura di rinegoziazione non dipendono dalla società.</p>
---	--

Situazione alla data odierna:

In settembre 2017 gli arbitri hanno ravvisato l'opportunità di procedere con un approfondimento istruttorio e nell'ottobre 2017 è stato nominato il consulente tecnico d'ufficio e le parti hanno nominato i consulenti tecnici di parte.

In luglio 2018 è terminata la fase preparatoria delle operazioni peritali e il consulente ha depositato la C.T.U. definitiva.

In novembre 2018 si è svolta l'udienza con i testimoni e la società è in attesa del lodo arbitrale presumibilmente entro il primo semestre 2019.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Cessione/Alienazione quote

Nel Piano era prevista la cessione/alienazione di:

- Piacenza Infrastrutture SPA;

Piacenza Infrastrutture SPA

La società rientra nei parametri di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b T.U.S.P. in quanto non ha dipendenti, quindi ai sensi degli articoli 24, comma 1 e 20, comma 1, deve essere oggetto di una razionalizzazione, fusione o soppressione, inoltre svolge attività analoghe a quelle della società Agac Infrastrutture (articolo 20, comma 2, lettera c).

Si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, la partecipazione del Comune di Castelnovo Né Monti non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza.

Azioni approvate nella revisione straordinaria	<p>Cessione delle quote azionarie ad altri Enti Pubblici.</p> <p>L'alienazione della partecipazione verrà effettuata con deliberazione motivata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del TUSP, in quanto sussistono i presupposti per evitare una procedura ad evidenza pubblica e per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito anche dell'articolo 10 dello Statuto, il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici.</p>
---	---

Situazione alla data odierna

In considerazione della complessità delle procedure per pervenire alla alienazione e poiché tutti i comuni reggiani soci della società hanno deliberato la cessione delle quote, con atto consiliare n. 29 del 27/04/2018 è stata stipulata una convenzione tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e comune di Castelnovo Né Monti socio di Piacenza Infrastrutture che prevede l'affidamento al Comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle azioni con piena delega ad agire in nome per conto di tutti i comuni reggiani.

In data 28/06/2018, con Determina Dirigenziale n. 1033, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini.

In data 11/09/2018, con Determina Dirigenziale 1384, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione diretta così come previsto dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 135 del 25/9/2017.

In considerazione della natura interamente pubblica della società, in data 13/09/2018 è stato richiesto, tramite lettera trasmessa via PEC al Comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. La richiesta ha avuto un positivo riscontro e sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.



RENDICONTAZIONE RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIA EX ART. 24 D.LGS. 175/2016

Nel corso del 2018, il Consorzio ACT ha posto in essere le operazioni di razionalizzazione previste dal proprio piano di revisione straordinaria di cui all'art. 24 D.Lgs. 175/2016, approvato con delibera dell'Assemblea consortile n. 1 del 05/09/2017.

Di seguito si riepilogano le valutazioni e le azioni intraprese nei confronti delle società partecipate.

1) TRASPORTI INTEGRATI E LOGISTICA S.r.l.

Nei confronti di tale società non erano previste azioni di razionalizzazione. La società rientra nel perseguimento degli scopi istituzionali del consorzio e svolge un'attività di interesse generale (art. 4 co.1 e co. 2, lett. a). La società ha provveduto ad adeguare il proprio statuto aziendale alle disposizioni del T.U.S.P. in data 07/11/2017. La società è attualmente in linea con quanto previsto dalla normativa.

2) SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI – SETA S.p.A.

Nei confronti di tale società non erano previste azioni di razionalizzazione. La società rientra nel perseguimento degli scopi istituzionali del consorzio e svolge un'attività di interesse generale (art. 4 co.1 e co. 2, lett. a). È in fase di valutazione, anche alla luce di quanto rilevato dalla Corte dei Conti con Deliberazione n. 129 del 08/11/2018, la modifica dello statuto societario, ai fini di un suo adeguamento a quanto previsto dall'art. 11 in materia di organi amministrativi e di controllo, nonché l'eventuale formalizzazione del controllo congiunto da parte dei soci pubblici.

3) TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA – TPER S.p.A.

Nei confronti di tale società era stata prevista l'azione di contenimento dei costi. La società rientra nel perseguimento degli scopi istituzionali del consorzio e svolge un'attività di interesse generale (art. 4 co.1 e co. 2, lett. a). Atteso che la società ha perfezionato l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni quotati in mercati regolamentati, alla stessa non si applica quanto previsto dal T.U.S.P., salvo espresso richiamo di legge. Pertanto, la società non necessita di ulteriori adeguamenti al D.Lgs. 175/2016.

4) DINAZZANO PO S.p.A.

Nei confronti di tale società era prevista l'azione di cessione della partecipazione. Nel corso del 2018 è stata esperita la procedura di cessione a titolo oneroso mediante asta pubblica, conclusasi con la vendita delle azioni alla società Mercitalia Rail S.r.l. in data 13/09/2018. Ad oggi ACT non detiene più alcuna partecipazione in Dinazzano Po S.p.A.

5) AUTOSTRADA DEL BRENNERO – A22 S.p.A.

Nei confronti di tale società non erano previste azioni di razionalizzazione. La società rientra nel perseguimento degli scopi istituzionali del consorzio (art. 4 co. 1) e pertanto se ne prevede il mantenimento. La Corte dei Conti, con deliberazione n. 129 del 08/11/2018, ha ritenuto di disporre, al Consorzio, l'alienazione della partecipazione, in quanto dalla relazione ex art. 24 T.U.S.P. non risultava chiara la sua riconducibilità agli scopi previsti dall'art. 4 D.Lgs. 175/2016. ACT provvederà, pertanto, nella nuova relazione da redigere al 31/12/2018, a precisare meglio la riconducibilità della società agli scopi istituzionali del consorzio, al fine di una più precisa valutazione anche da parte della Corte dei Conti.

6) TILLEASE S.r.l.

Il consorzio partecipa in tale società indirettamente, per tramite della società Trasporti Integrati e Logistica S.r.l.

Atteso che la società era inattiva, è stata prevista l'azione di liquidazione della stessa. Il 16/11/2018 è stato formalizzato l'atto dell'assemblea straordinaria che dichiara lo scioglimento e la contestuale liquidazione della società. Sono in fase di ultimazione le procedure di chiusura della stessa che termineranno, comunque, entro il 31/12/2018.



REGOLAMENTO PER LE SPESE, LE GARE ED I CONTRATTI DI VALORE INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE

(Approvato dall'Assemblea Consortile con delibera n. xx del xxxxxx)

INDICE

TITOLO I

INTRODUZIONE E LINEE GUIDA

OBIETTIVI

AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI

Art. 1 – Oggetto ed Ambito di applicazione

Art. 2 – Attività negoziale

Art. 3 – Definizioni

Art. 4 – Adeguamento alla Normativa

TITOLO II

PRINCIPI

Art. 5 – Principi generali

Art. 6 – Divieto di artificioso frazionamento

TITOLO III

SOGLIE

Art. 7 – Calcolo delle soglie

Art. 8 – Esclusioni

TITOLO IV

POTERI DI SPESA, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E COMMISSIONI GIUDICATRICI

Art. 9 – Poteri di spesa

Art. 10 – Responsabile del Procedimento

Art. 11 – Commissioni giudicatrici

TITOLO V

PROCEDURE

Art. 12 – Affidamenti di importo inferiore ad € 1.000,00

Art. 13 – Affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00

Art. 14 – affidamenti di importo pari o superiore ad € 40.000,00

Art. 15 – affidamenti di importo pari o superiore ad € 150.000,00

Art. 16 – Selezione degli operatori economici

Art. 17 – Elenchi di Fornitori

Art. 18 – Criteri di aggiudicazione

Art. 19 – Tracciabilità dei flussi finanziari

TITOLO VI

INCARICHI PROFESSIONALI

Art. 20 – Incarichi

Art. 21 - Presupposti per il conferimento di incarichi

Art. 22 - Affidamento di incarichi

Art. 23 - Procedura comparativa di incarichi



REGOLAMENTO PER LE SPESE, LE GARE ED I CONTRATTI DI VALORE INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE

TITOLO I

INTRODUZIONE E LINEE GUIDA

In attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, con legge delega n. 11 del 28 gennaio 2016, il Governo ha provveduto ad abrogare il codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il regolamento di attuazione n. 207 del 2010 e le ulteriori disposizioni incompatibili.

In attuazione della medesima legge delega, il Governo ha poi adottato, con Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il nuovo Codice dei Contratti pubblici, relativo all'attuazione dei contratti di concessione, agli appalti pubblici e alle procedure d'appalto degli enti erogatori nel settore dell'acqua, dell'energia, del trasporto e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Come previsto già dalla normativa precedente, il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, prevede un'apposita disciplina per le procedure di aggiudicazione dei contratti cosiddetti "sottosoglia", sia per i settori ordinari che per i settori speciali.

Con il presente regolamento, il Consorzio A.C.T. mira ad assicurare tempestività dei processi di acquisto nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità e correttezza dell'azione amministrativa, con garanzia della qualità delle prestazioni in relazione alle specificità delle esigenze dell'Istituto.

ACT si impegna a rispettare, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e di rotazione, al fine di assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.

OBIETTIVI

Il Regolamento Aziendale è redatto nel rispetto dei principi che sono alla base della normativa nazionale e comunitaria, ovvero dei principi del Trattato CE di libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento, della libera prestazione dei servizi, della parità di trattamento, di non discriminazione, di riconoscimento reciproco, di proporzionalità e di trasparenza.

AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI

Art. 1 – Oggetto ed Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture del Consorzio A.C.T., relative a contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 50/2018 (di seguito Codice).
2. Ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Codice, qualora ACT lo ritenga opportuno, lo stesso potrà ricorrere alle procedure ordinarie anziché a quelle semplificate.

Art. 2 – Attività negoziale

1. L'attività negoziale si esplica con la stipulazione di contratti, a cui si perviene tramite negoziazione diretta, confronto concorrenziale, procedura di gara e dai quali derivano impegni di spesa o previsioni di ricavo.
2. L'esecuzione dei contratti è regolata dalle norme del codice civile e del codice degli appalti pubblici (D.Lgs. 50/2016) alle quali si fa esplicito rinvio.
3. Per le spese di modesta entità, e comunque inferiori ad € 1.000,00, relative ad acquisti urgenti o che non possono essere effettuati mediante preventiva ordinazione, ACT potrà prevedere di erogare la spesa in contanti. Ciascuna di queste spese dev'essere preventivamente autorizzata, anche in via informale, dal



Direttore Generale. Per ciascuna di esse dev'essere presentata idonea documentazione a comprova dell'avvenuta spesa, quali fatture, ricevute fiscali o scontrini.

Art. 3 – Definizioni

1. Per quanto di seguito non diversamente stabilito, si intendono integralmente recepite, nel presente Regolamento, le definizioni di cui all'art. 3 del Codice, alle quali si fa espresso rinvio.

Art. 4 – Adeguamento alla Normativa

1. Qualora nel corso di validità del presente regolamento dovessero modificarsi le disposizioni comunitarie e/o nazionali che disciplinano le procedure oggetto del presente Regolamento, ovvero qualora venissero rideterminate le soglie di rilevanza ai sensi dell'art. 35, comma 3 del Codice, le disposizioni del presente Regolamento che siano divenute incompatibili con la normativa sopravvenuta, si intendono implicitamente abrogate e automaticamente sostituite con le norme comunitarie e/o nazionali e/o regionali sopravvenute.

TITOLO II

PRINCIPI

Art. 5 – Principi generali

1. Nell'affidamento di lavori, servizi e forniture, di cui al presente regolamento, ACT si impegna a rispettare i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione.
2. Qualora i principi indicati pregiudichino l'economia e l'efficacia degli affidamenti, ACT potrà avvalersi del sistema ritenuto più congruo, sempre nel rispetto della normativa vigente.
3. Nella procedura non devono essere imposte condizioni o restrizioni che limitino la libertà degli operatori economici in misura superiore, e perciò sproporzionata, a quella effettivamente necessaria al raggiungimento dello scopo.
4. Non possono essere richieste garanzie o imposte penali di importo palesemente eccessivo rispetto al valore del contratto e all'interesse di ACT all'adempimento.
5. La pubblicità degli avvisi di gara, degli esiti delle procedure, ed in generale degli atti relativi alle procedure, sono garantite dal rispetto degli obblighi di trasparenza imposti dall'art. 29 del Codice. ACT adotta, inoltre, idonei strumenti di informazione e trasparenza, relativi alla propria attività negoziale, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e secondo i principi fissati dalla legge e dal proprio statuto.
6. L'avviso relativo alla formazione di eventuali Elenchi di Fornitori di cui al successivo art. 17 sarà pubblicato sul sito istituzionale di ACT.
7. Qualora ACT adotti un codice etico, gli eventuali appaltatori/affidatari sono tenuti ad accettarne le relative condizioni e regole.
8. I soggetti che nei rapporti contrattuali con ACT assumono la veste di appaltatori/affidatari devono essere in regola con gli adempimenti contributivi relativi al personale dipendente e con l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché con la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e le certificazioni antimafia.

Art. 6 – Divieto di artificioso frazionamento

1. È espressamente vietato frazionare artificiosamente un contratto, al fine di eludere l'applicazione delle norme di cui al Codice dei Contratti Pubblici, nonché del presente Regolamento.
In particolare non possono essere disposti affidamenti per periodi inferiori all'anno, allorché si riferiscano a prestazioni di servizio di carattere continuativo, da svolgersi durante l'intero anno di riferimento.
2. Analogo divieto è previsto per forniture e somministrazioni che vengano frazionate per periodi inferiori all'anno, al solo scopo di non sottoporre la relativa procedura di acquisto alle norme del presente Regolamento o a quelle del Codice.



TITOLO III SOGLIE

Art. 7 – Calcolo delle soglie

1. Ai fini dell'applicazione delle soglie di cui al presente Regolamento si tiene conto del valore stimato dello stipulando contratto, calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.). Il valore stimato è quantificato al momento in cui ACT avvia la procedura di affidamento.
2. Per quanto attiene ai metodi di calcolo del valore dei singoli affidamenti, ed in ogni caso per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia all'art 35 del Codice.

Art. 8 – Esclusioni

1. Al fine di garantire economicità, tempestività ed efficienza delle proprie attività, ACT si riserva la facoltà di affidare in via diretta un contratto, a prescindere dall'importo, nei casi di cui all'art. 63 e 125 del D.Lgs. 50/2016 ed in particolare nei seguenti casi:
 - a) quando le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici o per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale;
 - b) nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione del ricorso alla procedura di cui al presente articolo non devono essere in alcun caso imputabili ad ACT;
 - c) nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o all'ampliamento di forniture esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità, difficoltà tecniche o costi interni legati alle procedure sproporzionati rispetto al valore dell'appalto;
 - d) in caso di acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali.
2. Per gli affidamenti diretti di cui al presente articolo, si procederà mediante stipula del contratto o emissione dell'ordine di fornitura, previa adeguata e motivata determina da parte del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO IV

POTERI DI SPESA, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E COMMISSIONI GIUDICATRICI

Art. 9 – Poteri di spesa

1. I soggetti competenti ad autorizzare le procedure e la stipula dei contratti di cui al presente Regolamento sono individuati dallo statuto, dal Regolamento stesso e da eventuali procure generali e/o speciali.

Art. 10 – Responsabile del Procedimento

1. Le funzioni di Responsabile del Procedimento, per gli affidamenti di cui al presente regolamento per importi inferiori a € 40.000,00, sono di norma svolte direttamente dal Direttore Generale, il quale può affidare a soggetti esterni, dotati delle necessarie competenze, le attività di supporto tecnico nei casi previsti dalla normativa.
2. Nell'ambito della gestione dei contratti, il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti opportuni per conseguire il corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del fornitore, appaltatore o prestatore di servizi. Spettano in particolare allo stesso l'adozione di atti di



sollecito, di diffida, di ulteriori atti finalizzati al collaudo, alla regolare esecuzione, all'applicazione delle penali, allo svincolo dei depositi cauzionali provvisori e definitivi.

Art. 11 – Commissioni giudicatrici

1. Salvo che per le procedure per l'affidamento di contratti di valore inferiore ad € 40.000,00, negli appalti aggiudicati in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa viene nominata, in attesa dell'istituzione dell'Albo di ANAC di cui all'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 per i settori ordinari, dal Consiglio di Amministrazione, apposita commissione, secondo le competenze richieste, la quale stende sommario processo verbale delle operazioni effettuate.

2. La commissione formula la proposta di aggiudicazione, esprimendo eventualmente, a supporto del Responsabile del procedimento, anche il giudizio di congruità sull'offerta migliore e richiedendo, se del caso, al concorrente che l'ha formulata, l'indicazione degli elementi di carattere tecnico ed economico che hanno consentito la formulazione dell'offerta stessa nei termini ricevuti dall'Impresa.

TITOLO V

PROCEDURE

Art. 12 – Affidamenti di importo inferiore ad € 1.000,00

1. Per le spese di modesta entità e comunque di importo inferiore ad € 1.000,00, relative ad acquisti urgenti, prestazioni di pronto intervento o prestazioni per cui non è possibile effettuare preventiva ordinazione, ACT potrà procedere ad affidamento diretto.

2. Per gli affidamenti di cui al presente articolo, il Direttore Generale provvederà ad emettere idoneo ordine di spesa, indicante l'oggetto dell'affidamento, i termini di esecuzione dello stesso, nonché le modalità ed i termini di pagamento.

Art. 13 – Affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00

1. Fermo restando quanto indicato al precedente art. 12, per gli affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00, ACT, ai sensi dell'art. 36 del Codice, potrà procedere ad affidamento diretto, senza necessità di confronto competitivo, nel rispetto comunque dei principi di economicità, imparzialità e trasparenza e rotazione.

2. A discrezione di ACT, potranno essere svolte, in via informale, analisi di mercato con valutazione di almeno due preventivi.

3. Le eventuali richieste d'offerta possono essere inviate a mezzo posta, posta elettronica, posta elettronica certificata o via fax e devono contenere, oltre a quanto necessario ad emettere l'ordine, anche l'indicazione del termine fisso per la presentazione delle offerte.

4. Una volta individuato il contraente, si procede all'affidamento mediante emissione di ordine di fornitura e/o stipula del contratto.

5. L'ordine e/o il contratto dovranno, comunque, contenere la descrizione dell'oggetto dell'affidamento, i termini di esecuzione della fornitura, del servizio o del lavoro, i termini e le modalità di accertamento delle qualità e quantità dei beni forniti, delle prestazioni o dei lavori eseguiti, i termini e le modalità di pagamento. Se è prevista la clausola penale per ritardo o inadempimento, essa deve precisare tutte le condizioni di applicazione delle penali e non deve avere carattere generico.

Art. 14 – affidamenti di importo pari o superiore ad € 40.000,00

1. Per gli affidamenti di importo pari o superiore ad € 40.000,00 ed inferiore ad € 150.000,00 per i lavori, o inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice per le forniture ed i servizi, ACT procederà all'affidamento mediante procedura negoziata, previa consultazione, ove esistenti, di almeno 10 operatori per i lavori e di almeno 5 operatori per i servizi e le forniture.



2. La procedura prende avvio mediante delibera o contratto o atto ad essa equivalente, nella quale viene individuato il Responsabile del Procedimento, ove non nominato in precedenza.
3. Successivamente ACT provvede a pubblicare sul proprio sito istituzionale l'avviso relativo allo svolgimento di indagini di mercato per un periodo di almeno 15 giorni, eventualmente ridotti a 5 giorni per comprovate ragioni di urgenza. Terminata l'indagine, ACT procede a scegliere gli operatori da invitare, nel rispetto del principio di non discriminazione e di rotazione.
4. La Commissione Giudicatrice esamina le offerte pervenute e redige l'eventuale graduatoria. Di tutte le operazioni svolte dalla Commissione viene redatto apposito verbale.
5. ACT procede, quindi, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale dell'esito della procedura, con l'indicazione dell'aggiudicatario, dell'importo dell'affidamento e dell'eventuale graduatoria.
6. In caso di rifiuto o rinuncia da parte dell'aggiudicatario, fermi i mezzi di tutela previsti dall'ordinamento e l'eventuale escussione della cauzione richiesta, ACT può disporre l'aggiudicazione a favore del secondo concorrente in graduatoria, qualora previsto nell'invito, oppure disporre la ripetizione della procedura.

Art. 15 – affidamenti di importo pari o superiore ad € 150.000,00

1. Per gli affidamenti di lavori di importo pari o superiore ad € 150.000,00 ed inferiore ad € 1.000.000,00, ACT procederà all'affidamento mediante procedura negoziata, previa consultazione, ove esistenti, di almeno 15 operatori.
2. Per quanto attiene alla procedura, si richiama integralmente quanto previsto dal precedente art. 14.

Art. 16 – Selezione degli operatori economici

1. Salvo l'affidamento previsto dai precedenti articoli 12 e 13, per le procedure relative a forniture e servizi è necessario promuovere il più possibile la concorrenza. Ai sensi dell'art. 36, comma 1 del Codice, ACT dovrà garantire, di norma, la rotazione degli operatori economici.
2. In ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del Codice e dall'art. 23 D.Lgs. 33/2013, ACT pubblica sul proprio sito informatico l'avviso relativo alle procedure esperite.

Art. 17 – Elenchi di Fornitori

1. ACT si riserva la facoltà di istituire appositi Elenchi di Fornitori, distinti per tipologia di lavoro, servizio o fornitura, nell'ambito dei quali effettuare la scelta del contraente.
2. L'istituzione di tali elenchi sarà preceduta da apposito avviso in cui saranno specificati la vigenza dell'elenco, non superiore a tre anni, e i requisiti di qualificazione richiesti.
3. Gli elenchi saranno ad accesso continuativo, fermo restando che nell'avviso sarà indicato un termine entro il quale far pervenire le candidature iniziali. A cadenza al massimo trimestrale, si procederà a verificare le istanze di ammissione pervenute successivamente alla scadenza del termine iniziale.
5. L'avvenuta qualificazione sarà resa nota mediante specifica comunicazione scritta; ai soggetti non qualificati dovrà essere noto il motivo di non ammissione ovvero le integrazioni richieste per permettere l'ammissione all'Albo.

Art. 18 – Criteri di aggiudicazione

1. I criteri di aggiudicazione debbono essere indicati nelle richieste d'offerta, precisando, se necessario, i coefficienti attribuiti a ciascun elemento oggetto di valutazione.
2. Nella procedura di aggiudicazione il criterio di aggiudicazione da preferire, in linea con quanto previsto dal Codice, è quello relativo all'offerta economicamente più vantaggiosa, basata sul confronto tra prezzo/costo più basso ed il miglior rapporto qualità/prezzo.
3. Qualora ACT, nel rispetto di quanto indicato all'art. 95 comma 4 del Codice, decida di procedere ad un aggiudicazione sulla base del criterio del prezzo/costo più basso, questa è condizionata alla redazione di adeguata motivazione.



Art. 19 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Per le procedure di affidamento di cui al presente regolamento, ACT provvederà ad inserire in ciascun contratto, apposita clausola relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi di cui all'art. 3 L. 136/2010.
2. L'affidatario è tenuto a rispettare gli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti dall'art. 3 L. 136/2010.
3. Qualora ACT rilevi l'inadempimento da parte dell'affidatario dei predetti obblighi, il consorzio sarà legittimato a darne immediata comunicazione alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

TITOLO VI

INCARICHI PROFESSIONALI

Art. 20 – Incarichi

1. Gli incarichi individuali sono una modalità di resa di attività o servizi da parte di soggetti che le/li realizzano in forma di lavoro autonomo: il rapporto tra ACT e l'esecutore è regolato dal modello del contratto di prestazione d'opera (artt. 2222/2228 c.c.) o di prestazione d'opera intellettuale (artt. 2229-2238 c.c.).

Art. 21 - Presupposti per il conferimento di incarichi

1. ACT potrà conferire gli incarichi di cui all'art. 20 per:
 - a) esigenze alle quali non sia possibile fare fronte con personale in servizio, in considerazione dei carichi di lavoro;
 - b) inesistenza nella struttura interna di una figura idonea allo svolgimento dell'incarico;
 - c) per necessità di supporti di alta specializzazione all'attività ordinaria degli uffici.
2. Gli incarichi potranno essere conferiti esclusivamente ad esperti di particolare e comprovata professionalità e specializzazione nei rispettivi ambiti di operatività. Tali requisiti sono integrati dai titoli di studio e dall'eventuale abilitazione professionale necessaria per l'esercizio dell'attività richiesta nonché dalla sussistenza di elementi dai quali desumere un adeguato livello di esperienza professionale nel settore di riferimento. Come elementi sui quali fondare la scelta, ACT valuterà tra l'altro:
 - sussistenza e livello dei titoli di studio e delle abilitazioni possedute;
 - precedenti attività professionali (di carattere autonomo o dipendente);
 - pregresso svolgimento di attività analoghe con enti pubblici o privati;
 - pubblicazioni;
 - pregressi incarichi svolti per ACT e da quest'ultimo giudicati positivamente.
3. Gli incarichi possono avere natura indeterminata. I contratti di prestazione professionale autonoma possono essere oggetto di proroga o rinnovo, laddove ciò sia previsto nell'atto di conferimento dell'incarico stesso.
4. Il corrispettivo stabilito deve essere determinato in funzione del tipo di attività richiesta, della complessità e della durata dell'incarico, dell'eventuale utilizzazione da parte del collaboratore di mezzi e strumenti propri, valutando altresì i valori remunerativi di mercato, le eventuali tariffe professionali di riferimento, ovvero i compensi già corrisposti da ACT o dagli enti consorziati per prestazioni analoghe.

Art. 22 - Affidamento di incarichi

1. ACT potrà procedere ad affidamento diretto di incarichi, per importi fino ad € 40.000,00, previa pubblicazione sul sito istituzionale e comparazione dei curricula, a professionisti o operatori di propria fiducia, previa verifica dei presupposti di cui al precedente art. 20.
2. Salva la previa verifica della sussistenza dei presupposti, eseguita sulla base di specifiche indagini e motivazioni, mediante provvedimento del Consiglio di Amministrazione, è sempre consentito l'affidamento diretto nei seguenti casi:
 - casi eccezionali o di particolare urgenza, tali da non consentire ovvero da rendere eccessivamente gravoso e contrario agli interessi di ACT il ricorso a procedure comparative;



- casi di procedure comparative andate deserte ovvero partecipate da concorrenti non qualificatisi o riconosciuti non idonei;
- casi in cui la prestazione costituisca oggetto di contratto caratterizzato da un elevato intuitus personae e richieda, quindi, abilità e particolare qualificazione professionale nonché una pregressa conoscenza dei meccanismi operativi e delle vicende interne ad ACT, caratteristiche tutte tali da rendere inopportuno ed infruttuoso il ricorso a procedure comparative;
- casi di prestazioni di natura tecnica, artistica, culturale o formativa per i quali non è possibile effettuare una comparazione tra più soggetti perché l'attività richiesta può essere garantita solo ed esclusivamente da un determinato soggetto;
- casi di prestazioni di tipo complementare, non compresi nell'incarico principale già conferito, qualora motivi sopravvenuti ne abbiano determinato la necessità per il risultato finale complessivo, a condizione che non possano essere separate da quella originaria senza recare pregiudizio agli obiettivi o ai programmi perseguiti con l'incarico originario.

Art. 23 - Procedura comparativa di incarichi

1. Per l'affidamento di incarichi professionali di importo superiore ad € 40.000,00 e salvo i casi di cui al precedente art. 22, si applica la disciplina relativa all'affidamento di servizi di cui al presente Regolamento.
2. In ogni caso l'avviso di selezione dovrà indicare:
 - oggetto e durata della prestazione richiesta;
 - tipo di rapporto e corrispettivo proposto;
 - titoli, requisiti professionali ed esperienze;
 - termini e modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse corredate da curriculum.
3. L'avviso di selezione dovrà indicare i criteri di valutazione e relativi punteggi di riferimento.

Consorzio
Azienda Consorziale Trasporti - A.C.T.
Reggio Emilia

Revisione annuale delle partecipazioni societarie

2018

Premessa

Ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 175/2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" le pubbliche amministrazioni effettuano, annualmente, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, predisponendo, ove necessario, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Nonostante il Consorzio A.C.T. non fosse soggetto all'obbligo di redazione del piano operativo di razionalizzazione, previsto dall'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 90, l'estensione dell'ambito soggettivo di applicazione, operata dal D.Lgs. 175/2016, ha ricompreso ACT tra i soggetti tenuti all'adozione dei provvedimenti di ricognizione delle partecipazioni detenute.

Pertanto, come già previsto per il piano di revisione straordinaria di cui all'art. 24 D.Lgs. 175/2016, il Consorzio è tenuto ad adottare, annualmente, a partire dall'anno in corso, una revisione delle partecipazioni detenute con indicazione di eventuali provvedimenti di razionalizzazione.

Le informazioni relative alle partecipazioni societarie, nonché i provvedimenti di ricognizione adottati dal Consorzio, sono pubblicati, ai sensi D.lgs. 33/2013, sul sito web istituzionale di ACT, nella sezione "Amministrazione trasparente".

PARTECIPAZIONI DETENUTE DA ACT

Alla data del 31/12/2017, il Consorzio ACT deteneva direttamente quote e azioni in n. 5 (cinque) società:

1. Trasporti Integrati e Logistica S.r.l. (94,86%)
2. SETA S.p.a. (15,42%)
3. TPER S.p.a. (3,06%)
4. Dinazzano Po S.p.a. (1,55%)
5. Autobrennero A22 S.p.a. (0,3258%).

Alla data di approvazione del presente atto, a seguito dell'espletamento delle operazioni di razionalizzazione operate nel corso dell'anno 2018, il Consorzio ACT, possiede direttamente quote o azioni in n. 4 (quattro) società:

6. Trasporti Integrati e Logistica S.r.l. (94,86%)
7. SETA S.p.a. (15,42%)
8. TPER S.p.a. (3,06%)
9. Autobrennero A22 S.p.a. (0,3258%).

Soltanto nella società Trasporti Integrati e Logistica S.r.l., il Consorzio ha una partecipazione di controllo, disponendo della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Per il tramite della propria controllata Trasporti Integrati e Logistica S.r.l., inoltre, il Consorzio ACT deteneva, alla data del 31/12/2017, n. 3 partecipazioni indirette:

1. Consorzio TEA (26,7% TIL S.r.l. di cui 25,32% ACT)
2. Consorzio C.A.T. (88,58% TIL S.r.l. di cui 84,03% ACT)
3. Tillease S.r.l. (100% TIL S.r.l. di cui 94,86%)

In ordine alla società Tillease S.r.l., sono in fase di ultimazione le procedure di dismissione della partecipazione, mediante liquidazione, che termineranno entro e non oltre il 31/12/2018. Infatti, con atto notarile del 16/11/2018, l'assemblea straordinaria della società ha formalizzato la delibera di scioglimento e conseguente liquidazione della stessa.

Per quanto attiene al Consorzio TEA ed al Consorzio C.A.T., si precisa che sono esclusi dall'ambito di applicazione oggettiva del D.Lgs. 175/2016 e, pertanto, non saranno presi in considerazione ai fini delle operazioni di revisione e razionalizzazione annuale di cui al presente atto.

LINEE DI AZIONE DI ACT

La presente revisione annuale delle partecipazioni detenute da ACT (a seguire Razionalizzazione) è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. __ del 10/12/2018, comunicata alla Conferenza di Coordinamento e Controllo per la sua condivisione e verrà trasmessa alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna, nonché alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del D.lgs. 175/2016.

ACT intende mantenere le società che sono necessarie per il perseguimento dei propri scopi statutari, in linea con i criteri stabiliti dalla legge e nell'ottica di razionalizzare i costi di gestione delle stesse, con particolare riferimento ai seguenti criteri:

- rispetto dell'equilibrio economico;
- contenimento delle spese di personale e delle spese per formazione e missioni;
- limitazioni all'utilizzo delle auto aziendali;
- riduzione spese per consulenze, studi e ricerche;
- contenimento delle spese di promozione, comunicazione, pubblicità, rappresentanza;
- invito ad aderire alle convenzioni Intercenter, Consip per la telefonia cellulare e altre utenze qualora possibile.

Nel seguito, si riportano i dati relativi alle singole partecipazioni societarie detenute da ACT e le relative valutazioni ai fini di una loro eventuale razionalizzazione.

DATI IDENTIFICATIVI SOCIETA': "TRASPORTI INTEGRATI E LOGISTICA S.r.l. - SERVIZI E MANAGEMENT", in forma abbreviata "TIL S.r.l.", con sede legale in Reggio Emilia, Viale Trento Trieste n. 13, C.F. e P.I. 01808020356 – Anno di costituzione: 1998.

NATURA GIURIDICA: Società a responsabilità limitata

CAPITALE SOCIALE (BILANCIO 2017): € 2.200.000,00 (i.v.)

PATRIMONIO NETTO (BILANCIO 2017): € 3.689.669,00

OGGETTO SOCIALE: “L'oggetto sociale comprende le seguenti attività:

L'oggetto sociale comprende le seguenti attività:

- gestione, produzione, vendita, noleggio di servizi di trasporto di persone e merci per conto proprio e di terzi;
- servizi di consulenza, formazione, assistenza a terzi e gestione di corsi per la realizzazione dei servizi di cui sopra;
- progettazione, realizzazione e vendita di immobili e di impianti tecnologici e infrastrutturali, funzionali o complementari ai servizi di trasporto e intermodalità;
- studio, progettazione, prototipazione, costruzione e vendita di autoveicoli per trasporto di cose e di persone e di veicoli in genere per conto proprio e di terzi;
- studio, progettazione, realizzazione e vendita di sistemi innovativi o non convenzionali per il trasporto di persone e di merci o comunque attinenti alla mobilità convenzionale ed innovativa in genere;
- gestione dei servizi di deposito e rimessaggio, con e senza custodia, di merci e veicoli;
- gestione, produzione e vendita di servizi di manutenzione, riparazione ed assistenza a mezzi, impianti ed immobili della società o per conto terzi;
- studio, progettazione, realizzazione e vendita di attività di pulizia, controllo e vigilanza per conto terzi;
- studio, progettazione, realizzazione e vendita di strumenti e software informatico;
- studio, progettazione, realizzazione e vendita di marketing e comunicazione;
- gestione, produzione e vendita di servizi di trasporto di persone con ridotta capacità motoria;
- gestione, produzione e vendita di servizi di trasporto scolastico;
- gestione, produzione e vendita di servizi turistici e di noleggio, con o senza conducente;
- servizi di gestione della sosta di autoveicoli a pagamento, a raso ed in struttura, nonché tutte le attività inerenti e complementari allo svolgimento di tali servizi quali, a titolo esemplificativo, la fornitura, l'installazione e la manutenzione dei dispositivi di controllo di durata della sosta, l'allestimento delle aree di sosta a pagamento, il prelievo e la conta degli incassi, l'attività di verifica e accertamento della sosta con conseguente irrogazione di sanzioni amministrative e di penali pecuniarie, nonché la vigilanza e la manutenzione all'interno dei parcheggi in struttura;
- locazione e noleggio, nonché noleggio di veicoli in genere ed in particolare: velocipedi, ciclomotori, motoveicoli, autoveicoli, filoveicoli, rimorchi, macchine agricole e macchine operatrici;
- servizi volti all'esecuzione di progettazione a tutti i livelli, ricerche, consulenze, studi di fattibilità relativi anche alla programmazione e alla pianificazione dei lavori, prestazioni di servizi, direzione lavori e collaudi, valutazioni di congruità tecnico economica e studi di impatto ambientale, relativamente a lavori e opere nel settore delle infrastrutture industriali e dei pubblici servizi, in particolare nei servizi di trasporto, e in ogni altro servizio di pubblico interesse; e tutto fermo restando che l'incarico relativo allo svolgimento delle

dette attività dovrà svolgersi nei limiti normativi vigenti e nel rispetto di ogni altra attività riservata dalla legge alle professioni protette;

- ricerche socio-economiche di base e indagini per la realizzazione di progetti finalizzati alla programmazione e pianificazione territoriale economica sociale e finanziaria;
- attività di controllo, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici;
- rappresentanza, vendita, commercializzazione, noleggio e locazione di sistemi e metodi organizzativi, produttivi ed innovativi nel settore dell'ingegneria in generale e in quello del trasporto urbano ed extraurbano in particolare;
- ideazione, brevetto, certificazione, realizzazione anche mediante produttori-subfornitori, commercializzazione, distribuzione e assistenza tecnica anche mediante concessionari licenziatari di beni e servizi complementari e connessi direttamente o indirettamente all'erogazione o alla gestione, nel settore dei pubblici servizi e delle infrastrutture industriali, di attività inerenti i servizi di trasporto, i servizi gas, energia elettrica, illuminazione, acquedottistici e tutte le altre attività di pubblico interesse.

Il tutto fermo restando che il materiale esercizio delle dette attività resta subordinato al rilascio delle apposite licenze e/o autorizzazioni previste dalle norme vigenti in materia ed alla preventiva iscrizione agli Albi di competenza, nei limiti di legge e sulla base delle autorizzazioni previste dalle vigenti norme in materia.

Tutte tali attività devono svolgersi nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate a iscritti a collegi, ordini o albi professionali.

La Società potrà, inoltre, in via non prevalente, ma in funzione strumentale al perseguimento dell'oggetto sociale come sopra esposto, e quindi in via meramente occasionale, compiere le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre (con espressa esclusione di ogni operazione svolta "da e nei confronti del pubblico") potrà porre in essere anche le operazioni finanziarie e mobiliari che il proprio organo amministrativo reputasse opportune o necessarie al fine di consentire lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto sociale primario suindicato, compresa, entro i limiti sopra enunciati, la concessione di garanzie reali e personali sia nell'interesse della società che di terzi.

Potrà, allo scopo di stabile investimento, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma, in altre imprese o società od enti aventi oggetto analogo o affine o comunque connesso al proprio, al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale ed in relazione e strumentalmente allo stesso, nel pieno rispetto della normativa vigente e sempre che, per la misura e per l'oggetto della partecipazione, non risulti, di fatto, modificato l'oggetto sociale sopra esposto.

La Società non potrà svolgere le attività di intermediazione mobiliare ed immobiliare; di sollecitazione del pubblico risparmio; di locazione finanziaria ed erogazione del credito al consumo, anche a favore dei propri soci; di esercizio nei confronti del pubblico delle attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, compresa la locazione finanziaria.

SOCI E QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

SOCIO	QUOTA
Azienda consorziale Trasporti – A.C.T.	94,86%
Farmacie Comunali Riunite – FCR	5,14%

AZIONI/QUOTE POSSEDUTE DA ACT: 94,86%

VALORE NOMINALE: € 2.087.000,00

COSTO ACQUISIZIONE: € 2.087.000,00

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E SUOI COMPONENTI: N. 3 Amministratori

COMPENSI DELIBERATI: Compensi deliberati: € 30.000,00 annui (di cui € 26.000,00 al Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed € 2.000 a ciascun consigliere)

COMPENSI PERCEPITI ANNO 2017: € 31.039,00

ORGANO DI REVISIONE E SUOI COMPONENTI: N. 3 Sindaci effettivi e n. 2 Sindaci supplenti

COMPENSI DELIBERATI: € 14.000,00 annui (di cui € 6.000,00 al Presidente del Collegio Sindacale ed € 4.000,00 a ciascun altro membro)

COMPENSI PERCEPITI ANNO 2016: € 14.560,00

PERSONALE DIPENDENTE (al 31/12/2017) N. 169**RISULTATI DI BILANCIO:**

ANNO 2013: € 68.360

ANNO 2014: € 82.846

ANNO 2015: € 148.535

ANNO 2016: € 190.325

ANNO 2017: € 159.302

FATTURATO:

ANNO 2015: € 14.530.596

ANNO 2016: € 14.918.720

ANNO 2017: € 15.012.480

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE:

Motivata riconducibilità o meno della società ad una delle categorie ex art. 4 T.U.S.P.	<p>La Società è stata costituita, nel novembre del 1998, con lo scopo di integrare i servizi di linea del trasporto pubblico locale di Reggio Emilia con servizi complementari alla mobilità integrata, quali servizi specialistici rivolti a particolari categorie di utenza, ponendosi all'avanguardia nell'ambito dei servizi di trasporto per persone disabili ed anziani e del trasporto scolastico.</p> <p>Si ritiene che la partecipazione debba essere mantenuta in quanto le attività e i servizi erogati dalla Società rientrano nelle previsioni di cui all'art. 4 co. 1 e co. 2 lett. a) T.U.S.P. (produzione beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente pubblico e produzione di servizi di interesse generale).</p> <p>La Società svolge servizi – ancorché sottoposti a regimi differenziati – strettamente necessari al perseguimento della finalità istituzionale dell'ente pubblico partecipante (Azienda Consorziale Trasporti) e tutti rispondenti alla finalità di garantire un'<u>adequata mobilità</u>.</p>
Economie già realizzate	<p>L'attivazione di nuovi servizi ed il consolidamento di quelli già attivi, ha comportato un incremento di ricavi, già nel 2016, che si è consolidato nel corso del 2017. L'incremento sui costi del personale è stato bilanciato con la riduzione dei costi per servizi e l'orientamento per l'anno 2018 ha proseguito su queste direttive.</p>

Motivazione del mantenimento /razionalizzazione	<p>La società, oltre a mantenere i propri bilanci in costante utile sin dalla sua costituzione, consente di garantire ai Cittadini l'<u>adeguata mobilità</u> necessaria a perseguire le finalità istituzionali degli Enti Soci. Le peculiarità di questa tipologia di trasporto, mutate con la sensibilità necessaria a garantire la mobilità casa-scuola degli alunni frequentanti le scuole primarie di primo e secondo grado residenti nelle frazioni più disagiate, fanno della stessa società un importante riferimento istituzionale cui rapportarsi per la soluzione stabile ed efficace delle problematiche relative.</p> <p>Per tali motivazioni non si ritiene necessario procedere a interventi di razionalizzazione.</p>
Azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere	<p>In data 07/11/2017, la società ha provveduto a modificare il proprio statuto aziendale, adeguandolo a quanto previsto dal T.U.S.P., con particolare attenzione a quanto disciplinato dall'art. 11 per gli organi di amministrazione e controllo della stessa.</p> <p>In merito a tale adeguamento, si segnala che la decisione di mantenere un consiglio di amministrazione composto da n. 3 membri discende dall'esigenza di garantire un'effettiva capacità di verifica, controllo ed efficienza dell'organo amministrativo, la quale può maggiormente esplicarsi solo in virtù di una composizione collegiale dello stesso. Inoltre, si evidenzia come il mantenimento di un organo di amministrazione collegiale non abbia inficiato il trend di contenimento dei costi adottato dalla società, in quanto i compensi dei componenti sono stati oggetto di sensibili riduzioni volontarie, risultando così in linea con quanto previsto dal T.U.S.P.</p> <p>Per tali motivi, avendo già la società ottemperato all'obbligo di adeguamento dello statuto aziendale ed essendo in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, non si ritiene che debbano intraprendersi ulteriori azioni correttive o di razionalizzazione.</p>
Modalità, tempi e economie attese/di razionalizzazione	<p>Non sono previste azioni correttive o di razionalizzazione nei confronti di tale partecipata.</p>

DATI IDENTIFICATIVI SOCIETA': Società Emiliana Trasporti Autofiloviari, in forma abbreviata "SETA S.p.A.", con sede legale a Modena – Strada Sant'Anna n. 210, partita IVA 02201090368 – Anno di costituzione: 2012.

NATURA GIURIDICA: Società per Azioni

CAPITALE SOCIALE (BILANCIO 2017): € 13.997.268,00 (i.v.)

PATRIMONIO NETTO (BILANCIO 2017): € 16.217.167,00

OGGETTO SOCIALE: La Società ha per oggetto:

- l'esercizio, l'organizzazione, l'impianto e la gestione complessiva dei servizi di trasporto pubblico autofilotranviario e ferroviario di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano;
- l'esercizio, l'organizzazione, l'impianto e la gestione dei servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci;
- l'esercizio delle attività di noleggio ferroviario e di autoveicoli con e senza conducente;
- servizi ferroviari per conto di altri gestori;
- l'esercizio delle attività connesse alla mobilità ed al trasporto, quali il trasporto di persone per interesse turistico, trasporto scolastico, disabili e anziani, servizi di collegamento al sistema aeroportuale, servizi di gran turismo, servizi sostitutivi delle FF.SS. o di altri vettori, servizi atipici di trasporto anche con sistemi a chiamata, servizi di trasporto intermodale, servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio ed i centri di interesse collettivo, trasporto e scambio di effetti postali, trasporto merci per conto terzi, trasporto funebre e servizi post-mortem, comprese le attività a questi complementari e di coordinamento dei servizi operanti sul territorio;
- gestione dei titoli di viaggio e dei servizi automatizzati o informatizzati di bigliettazione, anche per conto terzi;
- assunzione in concessione di sistemi di trasporto non tradizionali quali scale mobili, tappeti mobili e analoghi, ovvero di sistemi di trasporto su sede propria, quali tramvie, metropolitane, ferrovie e simili;
- gestione di parcometri, parchimetri, parcheggi, aree attrezzate per la sosta, rimozione auto, sistemi integrati di controllo del traffico, gestione del preferenziamento semaforico, accesso ai centri urbani ed i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo e quant'altro attinente al trasporto;
- progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di opere ed infrastrutture connesse al trasporto in genere;
- programmazione, progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di viabilità e traffico;
- realizzazione di rotabili a trazione elettrica, montaggio e messa in servizio di filobus;
- realizzazione e gestione di impianti di manutenzione e riparazione;
- officina meccanica, motoristica, carrozzeria, elettrauto, gommista anche per conto terzi e servizi manutentivi per conto terzi di veicoli ferroviari, di linee aeree ferroviarie e filoviarie ed armamento;
- gestione, anche per conto terzi, di impianti di erogazione di carburante (gas metano, gpl, ecc.).
- costituzione e/o partecipazione ad enti o società a capitale pubblico, privato, misto per l'amministrazione o gestione di attività nel settore dei servizi di trasporto e di mobilità e, comunque, per tutte le attività contenute nell'oggetto sociale.

La Società potrà svolgere attività complementari, strumentali o afferenti al servizio principale ed in particolare:

- vigilanza delle corsie e delle fermate riservate alla libera percorrenza dei mezzi pubblici;

- commercio all'ingrosso di pezzi di ricambio e di complessi meccanici ed elettromeccanici, nuovi ed usati;
- attività di gestione e promozione turistica;
- l'assunzione di rappresentanze e di deposito merci;
- attività di riscossione per conto degli enti impositori di sanzioni, multe, pedaggi, imposte, diritti, tasse e quant'altro;
- gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse o complementari indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale, con esclusione di qualsiasi attività di commercializzazione della pubblicità;
- servizio affissioni;
- servizio di deposito, custodia e manutenzione di mezzi di terzi;
- gestione immobiliare;
- gestione, esecuzione e manutenzione della segnaletica verticale ed orizzontale;
- sicurezza stradale e pronto intervento stradale;
- trattamento dei rifiuti solidi urbani, liquidi e gassosi connessi ai cicli di manutenzione e pulizia dei veicoli e degli impianti fissi, anche conto terzi connessi con le lavorazioni;
- elaborazione di progetti e direzione lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate a/da soggetti terzi;
- ricerca, consulenza, assistenza tecnica, amministrativa, contabile e finanziaria nel settore dei trasporti e delle attività connesse;
- organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse;
- svolgere ogni altra funzione, connessa alla mobilità, assegnata dagli enti locali nel rispetto della normativa vigente.

Per il raggiungimento di detti scopi la Società potrà agire in proprio, su mandato, in ogni altra forma di collaborazione con terzi, a mezzo di società controllate e collegate.

La Società potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari e finanziarie – ivi compresa la facoltà di contrarre mutui, anche ipotecari, e rilasciare garanzie – ritenute necessarie ed utili per il perseguimento dell'oggetto sociale; potrà, inoltre, ricevere finanziamenti da soci, da società controllanti, controllate (anche da una stessa controllante), collegate, purché nei limiti e sotto l'osservanza dell'art. 11, terzo comma, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e successivi provvedimenti di attuazione. Potrà anche assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote, partecipazioni in società, imprese o consorzi aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, sia italiane che estere, pubbliche o private.

Sono, comunque, espressamente escluse le attività di cui alla L. 2 gennaio 1991 n. 1, di raccolta del pubblico risparmio di cui al D.Lgs. 1/09/1993 n. 385, dell'erogazione del credito al consumo e ogni altra attività riservata per legge agli iscritti ai Collegi, Ordini o Albi Professionali.

SOCI E QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

SOCI	QUOTA	CAPITALE	N. AZIONI
Enti Locali Modena	25,101%	€ 3.011.501,76	12.574.924
Consorzio ACT Reggio Emilia	15,421%	€ 1.850.192,64	7.709.136
Comune Piacenza	9,986%	€ 1.198.100,40	4.992.085
Totale Soci pubblici	50,508%	€ 6.059.794,80	25.429.145
HERM S.r.l.	42,841%	€ 5.139.857,16	21.416.074
TPER S.p.a.	6,651%	€ 798.006,00	3.325.025
Totale	100,000%	€ 11.997.658,56	49.990.244

N° AZIONI POSSEDUTE DA ACT: 7.709.136

VALORE NOMINALE: 0,24

COSTO ACQUISIZIONE: € 1.850.192,64

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E SUOI COMPONENTI: N. 5 Amministratori

COMPENSI DELIBERATI:

- Presidente Consiglio d'Amministrazione: compenso fisso e continuativo nella misura massima di € 51.163,44 lordi annui oltre ad un'indennità di risultato massima non superiore ad € 13.381,21 lordi annui;
- Consiglieri: € 10.189,65 lordi annui cadauno, oltre ad un gettone di presenza pari ad € 150 per ogni seduta del Consiglio d'Amministrazione.

COMPENSI PERCEPITI ANNO 2017: € 136.236,00

ORGANO DI REVISIONE E SUOI COMPONENTI: N. 3 Sindaci effettivi e n. 2 Sindaci supplenti

COMPENSI DELIBERATI:

- Presidente Collegio Sindacale: un compenso fisso e continuativo nella misura massima di € 10.000 lordi annui oltre ad un gettone di presenza pari ad € 150 per ogni seduta del Consiglio di Amministrazione;
- Sindaci effettivi: € 6.300 lordi annui cadauno oltre ad un gettone di presenza pari ad € 150 per ogni seduta del Consiglio d'Amministrazione.

COMPENSI PERCEPITI ANNO 2017: € 31.434,00

PERSONALE DIPENDENTE (al 31/12/2017): N. 1.054

RISULTATI DI BILANCIO:

ANNO 2013: € 84.902

ANNO 2014: € 546.240

ANNO 2015: € 5.328.615

ANNO 2016: € 385.707

ANNO 2017: € 1.468.187

FATTURATO:

ANNO 2015: € 108.875.828

ANNO 2016: € 105.434.048

ANNO 2017: € 107.686.991

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE:

Motivata riconducibilità o meno della società ad una delle categorie ex art. 4 T.U.S.P.	SETA è la società risultante dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), del ramo d'azienda del Consorzio ACT e di AE S.p.A. (Reggio Emilia). La società svolge attualmente il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. ACT non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da SETA S.p.A., fatto salvo per TPER S.p.A., che svolge nel territorio reggiano l'attività di trasporto
--	--

	<p>ferroviario, e TIL S.r.l., che svolge attività di trasporto specializzato di persone disabili, scuolabus e noleggio di veicoli elettrici, che esulano dall'attività svolta da SETA.</p> <p>La società svolge i servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera a) della L. R. 30/1998 e s.m.i. per i bacini di Reggio, Modena e Piacenza.</p> <p>Si ritiene che la partecipazione debba essere mantenuta, trattandosi di servizio di interesse generale di cui all'art. 4 co. 2 lett. a) T.U.S.P., in quanto la società svolge un servizio di trasporto pubblico ad offerta indifferenziata che deve garantire accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza. Inoltre, atteso che le finalità istituzionali del Consorzio prevedono anche la gestione di partecipazioni in società operanti nei settori di riferimento dello stesso, il mantenimento della partecipazione in SETA è, altresì, garantito dal perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4 co. 1 T.U.S.P.</p>
Economie già realizzate	L'aggregazione ha determinato uno specifico risparmio relativamente agli organi amministrativi e di controllo, in quanto il consiglio di amministrazione di SETA ha sostituito gli organi amministrativi delle tre preesistenti società.
Motivazione del mantenimento /razionalizzazione	<p>Essendo SETA S.p.A. il risultato di un'operazione di razionalizzazione già avviata antecedentemente alle disposizioni della legge di stabilità 2015, si ritiene che la stessa risulti in linea con le disposizioni del T.U.S.P.</p> <p>Inoltre, il risultato di bilancio degli ultimi tre esercizi conferma la correttezza delle azioni intraprese dagli organi di governo societari e, pertanto, si prevede il mantenimento della partecipazione senza azioni di razionalizzazione.</p>
Azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere	Per la società non è prevista l'adozione di azioni correttive o di razionalizzazione. Tuttavia, la percentuale di capitale pubblico presente all'interno della società (50,51%), impone di valutare un eventuale adeguamento della stessa alle disposizioni relative agli organi amministrativi e di controllo (art. 11 T.U.S.P.), benché la stessa non sia comunque definibile come "società in controllo pubblico".
Modalità, tempi e economie attese/di razionalizzazione	Non sono previste azioni correttive o di razionalizzazione nei confronti di tale partecipata.

DATI IDENTIFICATIVI SOCIETA': Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna, in forma abbreviata "TPER SpA", con sede legale a Bologna, Via di Saliceto, 3. P.IVA e C.F. 03182161202 – Anno di costituzione: 2012.

NATURA GIURIDICA: Società per Azioni

CAPITALE SOCIALE (BILANCIO 2017): € 68.492.702 (i.v.)

PATRIMONIO NETTO (BILANCIO 2017): € 147.154.306

OGGETTO SOCIALE:

- La società ha per oggetto l'esercizio, diretto e/o tramite società o enti partecipati, dell'attività inerente all'organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità e, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente;
- La Società, nell'ambito specifico della costruzione del Servizio Ferroviario Regionale di Competenza, riconosce il particolare rilievo che hanno nella pianificazione strategica delle attività le tematiche relative al trasporto passeggeri, in connessione al Servizio Ferroviario Metropolitano, e al trasporto merci nei territori in cui svolge le proprie attività e che presentano tale vocazione;
- La Società può gestire altresì tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di mezzi di trasporto;
- La Società potrà svolgere attività affini o complementari all'oggetto principale ed in particolare:
 - vigilanza delle corsie e delle fermate riservate alla percorrenza dei mezzi pubblici;
 - elaborazione progetti e direzione lavori di opere ed infrastrutture da realizzare per conto proprio o commissionate a/da soggetti terzi;
 - consulenza, assistenza e servizi nel campo dei trasporti;
 - organizzazione e gestione di servizi relativi alla viabilità quali sosta su strada, rimozione auto, parcheggi, semafori, segnaletica stradale, sistemi di controllo degli accessi e dei transiti;
 - realizzazione e gestione di impianti e servizi di manutenzione e riparazione;
 - organizzazione e gestione di attività formative per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse;
 - organizzazione di servizi turistici ed agenzia di viaggi;
- La Società potrà inoltre compiere, come attività strumentale e non prevalente, per il conseguimento dello scopo sociale nonché per la migliore gestione delle proprie risorse, in particolare di quelle finanziarie, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, all'uopo opportune e necessarie, fra cui anche prestare fidejussioni, avalli e ogni garanzia in genere, sia personale che reale anche a favore di terzi; potrà altresì costituire o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto uguale o affine o connesso o strumentale al proprio, ferma la inderogabile competenza dell'Assemblea nelle ipotesi nei casi previsti dall'art. 2361 c.c.

SOCI E QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

SOCIO	N. AZIONI	QUOTE
Regione Emilia Romagna	31.595.101	46,13%
Comune di Bologna	20.625.542	30,11%
Città Metropolitana di Bologna	12.872.013	18,79%
Azienda Consorziale Trasporti – A.C.T.	2.096.887	3,06%
Provincia di Ferrara	688.737	1,01%
Comune di Ferrara	447.202	0,65%
Provincia di Mantova	27.870	0,04%
Provincia di Modena	27.870	0,04%
Provincia di Parma	27.870	0,04%
Provincia di Reggio Emilia	27.870	0,04%
Provincia di Rimini	27.870	0,04%
Ravenna Holding S.p.A.	27.870	0,04%

AZIONI POSSEDUTE DA ACT:

VALORE NOMINALE: € 2.096.887

COSTO ACQUISIZIONE: € 3.307.258

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E SUOI COMPONENTI: N. 3 Amministratori

COMPENSI DELIBERATI:

- Presidente/Amministratore Delegato: € 87.000,00 oltre ad un'indennità di risultato, per l'attività svolta come Amministratore Delegato, fino ad un massimo di € 25.000,00
- Consiglieri: € 16.000,00 cadauno

COMPENSI PERCEPITI (anno 2017): 131.250

ORGANO DI REVISIONE E SUOI COMPONENTI: N. 3 Sindaci effettivi

COMPENSI DELIBERATI:

- Presidente: € 38.000,00
- Sindaci effettivi: € 25.000 cadauno, oltre rimborso spese

COMPENSI PERCEPITI (anno 2017): 95.030

PERSONALE DIPENDENTE (al 31/12/2017): N. 2.491**RISULTATI DI BILANCIO:**

ANNO 2013: € 247.124

ANNO 2014: € 2.612.673

ANNO 2015: € 7.368.465

ANNO 2016: € 6.275.063

ANNO 2017: € 8.226.966

FATTURATO:

ANNO 2015: € 259.371.558

ANNO 2016: € 253.082.077

ANNO 2017: € 254.652.728

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE:

Motivata riconducibilità o meno della società ad una delle categorie ex art. 4 T.U.S.P.	<p>TPER S.p.A. svolge i servizi di trasporto pubblico locale (TPL), ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera a) della L. R. 30/98 e s.m.i., per i bacini di Bologna e Ferrara, oltre ai servizi ferroviari passeggeri in ambito regionale ed in particolare il servizio di trasporto ferroviario di passeggeri nel bacino provinciale di Reggio Emilia.</p> <p>Atteso che la società svolge un servizio di interesse generale, trattandosi di servizio pubblico ad offerta indifferenziata che deve garantire accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, la società è riconducibile allo scopo di cui all'art. 4 co. 2 lett. a) T.U.S.P.; inoltre, trattandosi di società che opera nei settori di riferimento del Consorzio ACT, il mantenimento della partecipazione è configurabile, altresì, quale perseguimento dei fini istituzionali di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 4 co. 1 D.Lgs. 175/2016.</p>
Economie già realizzate	<p>La società TPER nasce dalla fusione delle aziende di trasporto pubblico locale su gomma e regionale su ferro, già appartenenti ad ATC s.p.a. e Fer s.r.l. (società da cui sono state scisse) allo scopo di conseguire, attraverso la crescita dimensionale e la copertura territoriale, una ottimizzazione di risorse per migliorare e razionalizzare l'erogazione dei servizi, nonché un aumento della capacità competitiva della newco nella competizione tra aziende, in un mercato che si va liberalizzando ed aprendo alla concorrenza, anche a livello internazionale.</p>
Motivazione del mantenimento /razionalizzazione	<p>ACT partecipa alla società con una quota di minoranza e non esprime propri rappresentanti in Consiglio di Amministrazione; tuttavia, la partecipazione alla società è risultata finora necessaria per consentire, in sede di approvazione da parte dei soci dei piani industriali, di verificare attivamente il processo di riammodernamento e messa in sicurezza del servizio ferroviario regionale, in particolare per il bacino territoriale di Reggio Emilia, attraverso quel piano di investimenti che sottostava alla scelta di fusione, dapprima in FER e successivamente in TPER, e che interessava fortemente le tratte ferroviarie reggiane.</p> <p>In ogni caso, avendo la società emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni in mercati regolamentati, non è soggetta alle disposizioni del T.U.S.P., salvo esplicito richiamo.</p> <p>Pertanto, si prevede il mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione.</p>
Azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere/Modalità di razionalizzazione	<p>Non sono previste azioni correttive o di razionalizzazione a carico della società.</p>

Modalità, tempi e economie attese/di razionalizzazione	Non sono previste azioni correttive o di razionalizzazione a carico della società.
---	--

DATI IDENTIFICATIVI SOCIETA': Dinazzano Po SpA, in forma breve "DP", con sede legale a Reggio Emilia, Piazza Guglielmo Marconi, 11, P.I. 02000240354 – Anno di costituzione: 2002.

NATURA GIURIDICA: Società per Azioni

CAPITALE SOCIALE (BILANCIO 2017): € 38.705.000 (i.v.)

PATRIMONIO NETTO (BILANCIO 2017): € 39.186.832

OGGETTO SOCIALE:

- La Società ha per oggetto l'espletamento della prestazione di servizi per il trasporto merci per ferrovia;
- La Società ha altresì ad oggetto il movimento delle merci, con qualsivoglia mezzo, sia in Italia che all'estero, nonché l'attività di trasporto ferroviario in nome proprio e per conto terzi con mezzi propri e/o di terzi e/o in locazione e/o a qualsiasi titolo, la fornitura di servizi di logistica integrata, raccolta e distribuzione di merci in conto proprio e per conto terzi.
- La Società ha altresì ad oggetto la gestione di terminali intermodali e di impianti funzionali agli stessi.
- Si considerato inoltre comprese nell'oggetto sociale l'effettuazione e la prestazione a terzi di servizi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - la movimentazione di unità intermodali;
 - la riparazione di contenitori;
 - l'esercizio di manovre;
 - la terminalizzazione stradale;
 - la promozione e commercializzazione dell'attività di trasporti e di logistica delle merci oltre ai servizi collaterali e connessi alle suddette prestazioni.
- La società ha inoltre per oggetto l'organizzazione, la gestione, la vendita e l'intermediazione dei sistemi, complessi di impianti, strutture e servizi finalizzati allo scopo della gestione di terminali intermodali;
- La Società, per conto dei soci aderenti, potrà inoltre gestire attività connesse ed accessorie alle loro proprie istituzionali anche nei territori di loro competenza;
- Si intende inoltre compresa nell'oggetto sociale qualsiasi operazione commerciale, industriale, informativa e di promozione, nonché ogni operazione finanziaria, mobiliare o immobiliare che abbia attinenza con l'oggetto sociale e che sia utile al perseguimento dello stesso, ivi compresa l'accensione di prestiti anche garantiti da pegno sui ricavi di gestione, la prestazione di garanzie personali e reali a favore di terzi anche per impegni altrui, l'acquisizione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre società, imprese, consorzi costituiti o costituendi aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio, escluso il collocamento presso terzi.
- Quanto sopra comunque s'intende nei limiti consentiti dalla legge.
- Sono espressamente escluse le attività di cui agli artt 18 e 33 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n 58, e agli artt 10 e 106 del D.Lgs 1 settembre 1993 n. 385.
- La Società potrà raccogliere fondi anche presso terzi non soci, nel rispetto delle condizioni e dei limiti posti dalla legge e dalle relative norme di attuazione, ed in particolare nel rispetto del D.Lgs 1 settembre 1993 n. 385, e di ogni relativa norma di attuazione, ivi comprese quelle di cui alla deliberazione CICR del 3 marzo 1994.

SOCI E QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

SOCIO	QUOTA
Trasporto Passeggeri Emilia Romagna – TPER S.p.A.	95,35%
Autorità Portuale di Ravenna	1,55%
SAPIR S.p.A.	1,55%
Azienda Consorziale Trasporti – A.C.T.	1,55%

N° AZIONI POSSEDUTE DA ACT: 1,55%

VALORE NOMINALE: € 600.000,00

COSTO ACQUISIZIONE: € 600.000,00

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E SUOI COMPONENTI: n. 3 componenti

COMPENSI DELIBERATI: € 38.000,00

COMPENSI PERCEPITI ANNO 2017: € 49.174

ORGANO DI REVISIONE E SUOI COMPONENTI: N. 3 Sindaci effettivi + n. 2 Sindaci supplenti

COMPENSI DELIBERATI: € 24.000,00

COMPENSI PERCEPITI ANNO 2017: € 31.336

PERSONALE DIPENDENTE (al 31/12/2017): N. 117**RISULTATI DI BILANCIO:**

ANNO 2013: € 175.779

ANNO 2014: € 9.557

ANNO 2015: € 34.490

ANNO 2016: € 101.086

ANNO 2017: € 242.348

FATTURATO:

ANNO 2015: € 24.441.991

ANNO 2016: € 25.071.924

ANNO 2017: € 25.925.996

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE:

Motivata riconducibilità o meno della società ad una delle categorie ex art. 4 T.U.S.P.	<p>La società agisce sul mercato del trasporto ferroviario merci mediante la propria attività commerciale proponendosi come gestore logistico ferroviario.</p> <p>L'attività svolta si inserisce in un quadro complesso di funzioni che coinvolgono gli svariati aspetti della mobilità delle persone e delle merci nei territori interessati.</p> <p>Il ruolo di Dinazzano Po negli anni si è contraddistinto per la sensibilità nello sviluppo di una mobilità delle merci che consentisse la riduzione di inquinamento atmosferico, acustico e da congestione veicolare negli assi stradali che collegano la grande viabilità autostradale e statale con il comprensorio delle</p>
--	---

	<p>ceramiche (Scandiano, Casalgrande, Sassuolo, ecc), sottraendo quasi 3 milioni di tonnellate annue di merci dal traffico stradale.</p> <p>La società svolge, pertanto, un'attività di servizi di interesse generale che negli anni ha consentito, fra l'altro, di mantenere un livello di sostenibilità ambientale nelle zone attraversate dal traffico veicolare pesante diretto e proveniente dalle zone industriali delle ceramiche.</p>
Economie già realizzate	<p>Nell'ambito della razionalizzazione operata a fine 2008, la società viene ceduta a FER avviando, così, un percorso di integrazione fra imprese di trasporto ferroviario consentendo, fra l'altro, di ottenere, nel 2012, la licenza ferroviaria rilasciata dal Ministero dei Trasporti, mentre nel mese di luglio 2013 è iniziato il processo per ottenere la certificazione ai sensi della direttiva europea 2004/49 recepita in Italia con il D.Lgs 162/07.</p> <p>L'ampliamento dell'attività conseguente all'ottenimento della licenza ferroviaria e la certificazione ai sensi della direttiva europea 2004/49, ha permesso l'avvio delle attività commerciali che hanno portato la società ad ottenere una crescita costante.</p>
Motivazione del mantenimento /razionalizzazione	<p>L'attività, ormai avviata e consolidata, rende la partecipazione di ACT non più strategica e, pertanto, la società è stata oggetto di cessione a titolo oneroso nel corso del 2018.</p>
Azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere/Modalità di razionalizzazione	<p>Al 31/12/2017, il Consorzio aveva individuato come azione di razionalizzazione la cessione a titolo oneroso della società; tale procedura è stata portata a compimento in data 13/09/2018.</p>
Modalità, tempi e economie attese/di razionalizzazione	<p>Alla data di approvazione del presente atto, ACT non detiene più la partecipazione nella società, ceduta il 13/09/2018.</p>

Autobrennero A22 S.p.a.

DATI IDENTIFICATIVI SOCIETA': Autostrada del Brennero SpA - Brennerautobahn AG, con sede legale a Trento in via Berlino n. 10, P. IVA 00210880225 – Anno di costituzione: 1959.

NATURA GIURIDICA: Società per Azioni

CAPITALE SOCIALE (BILANCIO 2017): € 55.472.175 (i.v.)

PATRIMONIO NETTO (BILANCIO 2017): € 777.503.385

OGGETTO SOCIALE: Promozione, progettazione, costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero-Verona-Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

SOCI E QUOTA DI PARTECIPAZIONE: %

SOCIO	QUOTA
Regione Autonoma Trentino Alto Adige	32,2893%
Provincia Autonoma di Bolzano	7,6265%
Provincia Autonoma di Trento	7,3969%
Cassa del Trentino S.p.A.	0,5357%
Provincia di Verona	5,5128%
Provincia di Mantova	3,1896%
Provincia di Modena	4,2410%
Provincia di Reggio Emilia	2,1752%
Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia – A.C.T.	0,3258%
Comune di Bolzano	4,2268%
Comune di Trento	4,2319%
Comune di Verona	5,5087%
Comune di Mantova	2,1159%
Camera di Commercio di Bolzano	0,8414%
Camera di Commercio di Trento	0,3370%
Camera di Commercio di Verona	1,6972%
Camera di Commercio di Mantova	2,4970%
TOT. PARTECIPAZIONE ENTI PUBBLICI	84,7487%
Serenissima Partecipazioni S.p.A.	4,2327%
Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. - Roma	0,1000%
Banco Popolare Società Cooperativa	1,9973%
Infrastrutture CIS S.r.l.	7,8275%
TOT. PARTECIPAZIONE ALTRI SOCI	14,1575%
Autostrada del Brennero S.p.A. (azioni proprie)	1,0938%
TOTALE	100,0000

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E SUOI COMPONENTI: n. 14 componenti, di cui n.1 Presidente, n.1 vice Presidente e n.1 Amministratore delegato.

COMPENSI PERCEPITI ANNO 2017: € 550.555

ORGANO DI REVISIONE E SUOI COMPONENTI: N. 5 Sindaci effettivi di cui il Presidente di nomina Ministero dell'Economia e delle Finanze + n. 2 Sindaci supplenti

COMPENSI PERCEPITI ANNO 2017: € 147.931

PERSONALE DIPENDENTE (al 31/12/2017): N. 923

RISULTATI DI BILANCIO:

ANNO 2013: € 68.028.178

ANNO 2014: € 72.678.886

ANNO 2015: € 76.377.657

ANNO 2016: € 71.734.302

ANNO 2017: € 81.737.901

FATTURATO:

ANNO 2015: € 356.061.180

ANNO 2016: € 370.438.439

ANNO 2017: € 385.759.879

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE:

Motivata riconducibilità o meno della società ad una delle categorie ex art. 4 T.U.S.P.	Atteso che il Consorzio ACT ha, quale finalità istituzionale, quella di gestire le partecipazioni per conto degli Enti consorziati nei settori di riferimento dello stesso, la partecipazione nella società è da ritenersi necessaria per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente ai sensi dell'art. 4 co. 1 T.U.S.P.
Economie già realizzate	L'alta redditività prodotta dalla società ha garantito, nel corso degli anni, una cospicua distribuzione di dividendi che consente al Consorzio ACT di svolgere la propria attività di holding senza gravare economicamente sui propri enti consorziati.
Motivazione del mantenimento /razionalizzazione	Il mantenimento della partecipazione nella società da parte di ACT consente agli Enti Locali della Provincia di Reggio Emilia, in particolare quelli interessati dal tratto autostradale e la Provincia stessa, di adempiere, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto di ACT, in maniera condivisa e coordinata, alle proprie prerogative di programmazione e pianificazione della viabilità e del trasporto. Si precisa, in particolare, che ACT annovera tra gli Enti Locali consorziati il Comune di Rolo, attraversato da un tratto dell'autostrada, e il Comune di Reggiolo, con il relativo casello autostradale.
Azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere /Modalità di razionalizzazione	In virtù della maggioranza di capitale pubblico della società, ACT provvederà a richiedere, agli altri soci pubblici, di intervenire ai fini dell'adeguamento dello statuto della società alle previsioni del

	T.U.S.P., in particolare con riferimento all'art. 11 in materia di organi amministrativi e di controllo.
Modalità, tempi e economie attese/di razionalizzazione	Entro il 31/12/2019, ACT provvederà a richiedere agli altri soci pubblici l'assunzione delle iniziative necessarie all'adeguamento dello statuto.